



SETTORE STATISTICA E PREZZI

NEWSLETTER ENERGIA ELETTRICA E GAS – N. 15

DIRETTORE RESPONSABILE: MAURIZIO CAVIGLIA

A CURA DI: CLAUDIA SIRITO

## I prezzi dell'energia elettrica sostenuti dalle imprese – III trimestre 2025

### Lo scenario

Nel II trimestre 2025 il PUN Index GME 101,74€/MWh) mostra tendenza in crescita rispetto al II trimestre 2024 (+7,1%) ma in diminuzione rispetto al I trimestre 2025 (-26,3%) confermando quanto l'incertezza e le forti tensioni internazionali si riverberino sul mercato dell'energia, generando forti oscillazioni.

A giugno il fabbisogno di energia elettrica in Italia è stato pari a 27,6 miliardi di kWh, valore in crescita del 7,4% rispetto allo stesso mese del 2024. Una variazione determinata da una temperatura di giugno eccezionalmente alta (oltre 2°C in più rispetto a giugno 2024 e alla temperatura media decennale). In particolare, nell'ultima settimana di giugno sono state registrate temperature medie giornaliere fino a 4°C superiori all'anno precedente. Negli ultimi anni si sta osservando un progressivo cambiamento del comportamento dei consumatori in risposta a temperature elevate. Infatti, il fabbisogno di energia, durante i periodi estivi, cresce con l'aumentare della temperatura per le necessità di raffrescamento e recentemente tale correlazione sta aumentando. Oggi, quando la temperatura media supera i 27 gradi, si registra una crescita di oltre 2.000 MW per ciascun grado centigrado aggiuntivo. Depurando il dato del fabbisogno di giugno dall'effetto temperatura, a parità di giorni lavorativi rispetto allo stesso mese dello scorso anno, la variazione resta comunque positiva, ma più contenuta (+1%). Nel primo semestre dell'anno, il dato della domanda di energia è stazionario (+0,3%) rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno (-0,3% il valore rettificato).

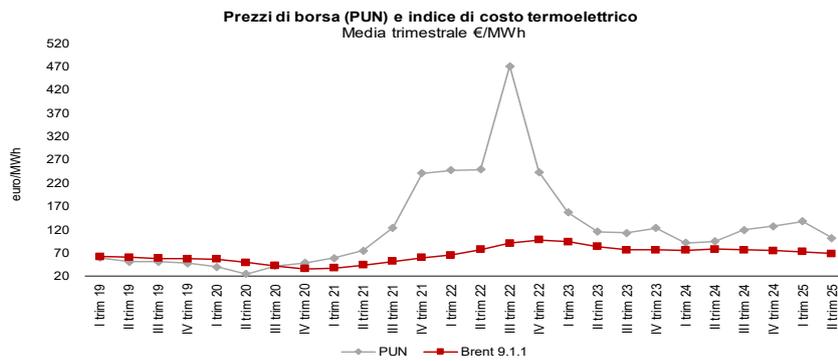
L'indice Imcei (Indice mensile dei consumi elettrici industriali) elaborato da Terna, che prende in esame i consumi industriali delle imprese energivore, ha fatto registrare una flessione del 2,2% rispetto a giugno 2024, così come la variazione congiunturale dell'indice (-1,5%).

Tornando al bilancio mensile di Terna, nel mese di giugno la domanda di energia elettrica italiana è stata soddisfatta per l'84,5% dalla produzione nazionale e per la quota restante (15,5%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero. Il valore del saldo estero mensile risulta pari a 4,3 TWh, il 44,5% in più rispetto a giugno 2024, per via di un dato dell'import in crescita del 31,9% rispetto all'anno precedente e di un deciso decremento dell'export. A livello progressivo, da gennaio a giugno 2025, il saldo estero è in flessione del 12,9% rispetto ai primi sei mesi del 2024 a causa dell'aumento dell'export (+25,5%) e della diminuzione dell'import (-10,3%).

La produzione nazionale netta a giugno è risultata pari a 23,6 miliardi di kWh. Le fonti rinnovabili hanno coperto il 48,5% della domanda elettrica (era 52,4% a giugno 2024). Nei primi sei mesi dell'anno la produzione da fonte fotovoltaica ha registrato il record di oltre 22 TWh (+23,1%), rappresentando così il 34,5% delle fonti rinnovabili e raggiungendo i livelli della produzione idrica. In totale le fonti rinnovabili hanno coperto il 42% della richiesta di energia elettrica. Da gennaio a giugno, la capacità rinnovabile in esercizio è aumentata di 3.099 MW (di cui 2.809 MW di fotovoltaico). Negli ultimi dodici mesi, la capacità installata di fotovoltaico ed eolico è aumentata di 6.859 MW (+14,8%), raggiungendo i 53.180 MW complessivi. Al 30 giugno 2025 si registrano in Italia 16.411 MWh di capacità di accumulo (valore in aumento del 69,3% rispetto allo stesso mese del 2024), che corrispondono a 6.750 MW di potenza nominale, per circa 815.000 sistemi di accumulo. (Fonte: Staffetta Quotidiana su dati TERNA).

Il PUN viene calcolato e reso pubblico dal Gestore del Mercato Elettrico (GME).

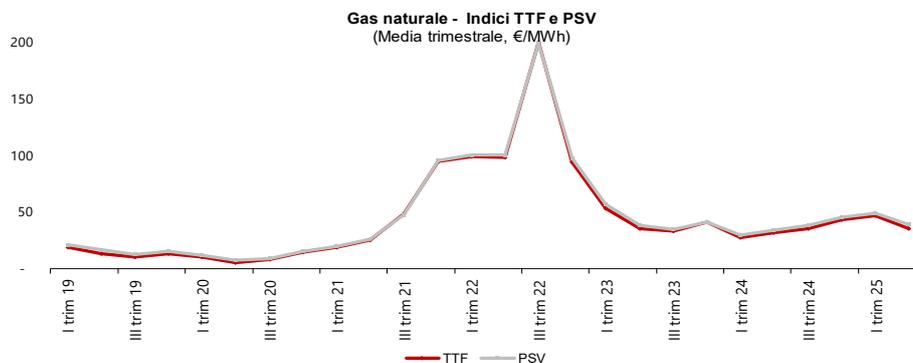




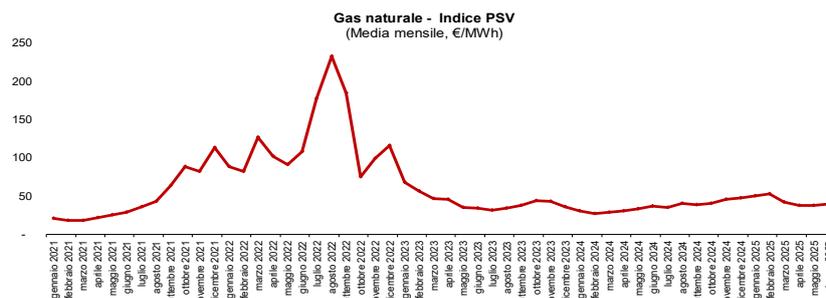
Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati GME e Thomson Reuters  
\* Dati provvisori

Nei primi sei mesi del 2025, l'Italia ha consumato 32.519,3 mln mc, in rialzo del 5,4% o di oltre 1,6 miliardi di mc sull'analogo periodo del 2024, ma in calo dell'11,1% sulla media 2015-24. Includendo anche i 1.057,9 mln mc di esportazioni (+644,5% su anno, +396,2% sulla media decennale), il fabbisogno totale del sistema aumenta di un +8,3% o di oltre 2,5 mld mc a 33.577,3 mln mc (-8,7% sulla media 2015-24). A fare la differenza sui consumi è soprattutto il termoelettrico (+17,2% -6,3% sul decennio), seguito dai consumi civili (+1,4% a 15.493,4 mln mc, -13,5% sulla media decennale) e infine dall'industria (+0,5% a 5.997,7 mln mc, -11,2% sul 2015-24).

Passando all'offerta, anche a giugno 2025 l'import cresce molto più dei consumi, alimentando iniezioni sostenute nelle scorte. A giugno l'Italia ha importato 5.676,7 mln mc (+22,7% su giugno 2024 e +3,5% sulla media 2015-24) che, sommandosi alla relativa ripresa della produzione nazionale (+21,8% a 264,1 mln mc, -20,3% sul decennio) favorisce un forte aumento dei volumi netti immessi negli stoccaggi (+55,7% a 2.212,2 mln mc, +18% sulla media 2015-24). Al 30 giugno le scorte italiane erano piene ad oltre il 71%, dato lontano dall'eccezionale 82% del 2024 ma in linea con il 71% del 2019 e il 69% del 2018, nonché oltre 12 punti sopra il 58,9% della media UE a fine giugno. (Fonte: Staffetta Quotidiana)



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati GME e Thomson Reuters  
\* Dati provvisori

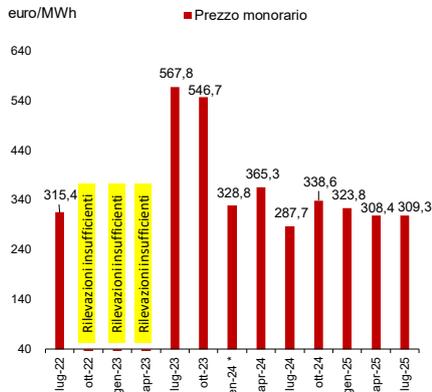


Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati GME e Thomson Reuters  
\* Dati provvisori

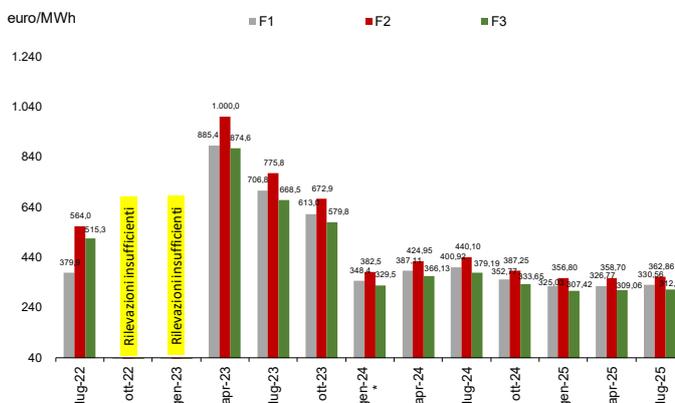


Di seguito gli andamenti in serie storica dei prezzi per i diversi tipi di contratto per le piccole e medie imprese con consumi inferiori ai 50 MWh/anno che evidenziano una sostanziale stabilità nei prezzi dell'ultimo trimestre sia per i prezzi variabili che per quelli fissi, indipendentemente da monorario o multiorario.

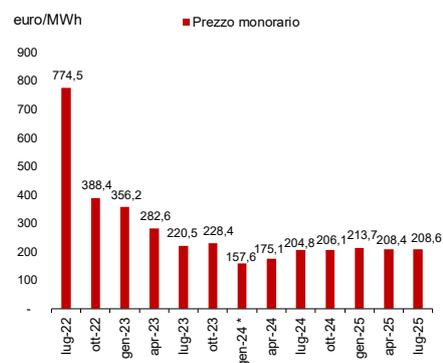
**PMI allacciate in BT/MT - Consumi <50 MWh/anno**  
**Contratti a 12 mesi - Prezzo fisso monorario**  
 euro/MWh



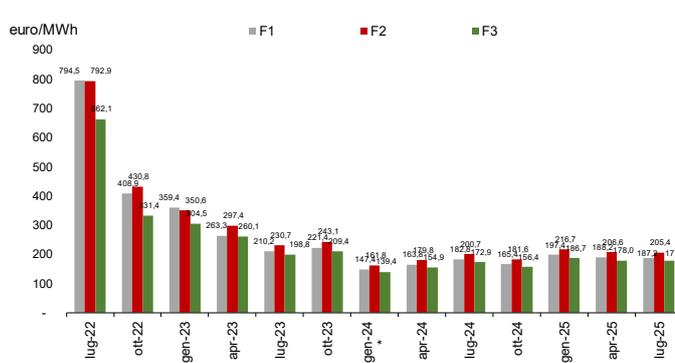
**PMI allacciate in BT/MT - Consumi <50 MWh/anno**  
**Contratti a 12 mesi - Prezzo fisso multiorario**  
 euro/MWh



**PMI allacciate in BT/MT - Consumi <50 MWh/anno**  
**Contratti a 12 mesi - Prezzo variabile monorario**  
 euro/MWh



**PMI allacciate in BT/MT - Consumi <50 MWh/anno**  
**Contratti a 12 mesi - Prezzo variabile multiorario**  
 euro/MWh



\* Dati stimati  
 Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Acquirente Unico

## Metodologia

I dati sono dedotti dal Portale Offerte di Acquirente Unico;

- La metodologia di indagine ha previsto l'utilizzo della tecnica di "web scraping" di tutte le offerte presenti sul Portale Offerte;
- Lo storico delle rilevazioni è stato costruito a partire dalle variazioni registrate nei dati del Tavolo Tecnico degli scorsi mesi;
- Le componenti regolate, sia nel trimestre di rilevazione che nel precedente trimestre, equivalgono a quanto presentato sul Portale, e non sono state oggetto di stima.



## Il III trimestre 2025 sul mercato libero dell'energia elettrica – prezzo variabile a 12 mesi (Spesa complessiva in euro/anno e var. % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

In questa analisi vengono considerati i seguenti profili tipo:

Profilo "piccolo commercio" allacciato in BT/MT con consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 kW Distribuzione dei consumi F1: 45%; F2: 26%; F3: 29%;

Profilo "artigiano" allacciato in BT/MT Consumo medio 30 MWh/anno, Potenza installata 25 kW Distribuzione dei consumi F1: 65%; F2: 20%; F3: 15%;

Profilo "ristorante" allacciato in BT/MT Consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 kW Distribuzione dei consumi F1: 34%; F2: 30%; F3: 36%.

### Piccolo commercio



**11.293 €/anno**  
(-16,1%)

### Artigiano



**9.676 €/anno**  
(-15,8%)

### Ristorante



**11.293 €/anno**  
(-16,0%)

Nel III trimestre 2025 il prezzo medio unitario è sui 322,5 €/MWh per tutti i profili, in diminuzione rispetto al II trimestre 2025 di circa 2 €/MWh.

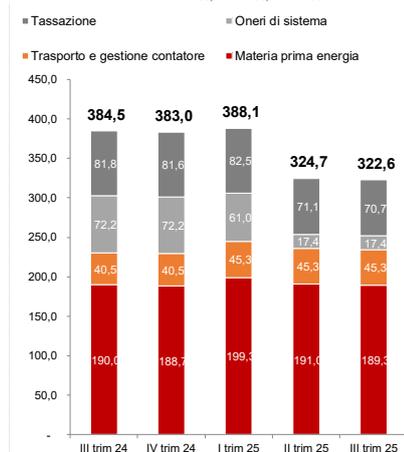
A seguire i grafici degli andamenti trimestrali per i diversi profili tipo dal III trimestre 2024 al III trimestre 2025, con la conferma della diminuzione osservata nel II trimestre 2025.

#### Profilo "piccolo commercio" allacciato in BT/MT

Spesa all inclusive, €/MWh

Consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 KW

Distribuzione dei consumi F1: 45%; F2: 26%; F3: 29%

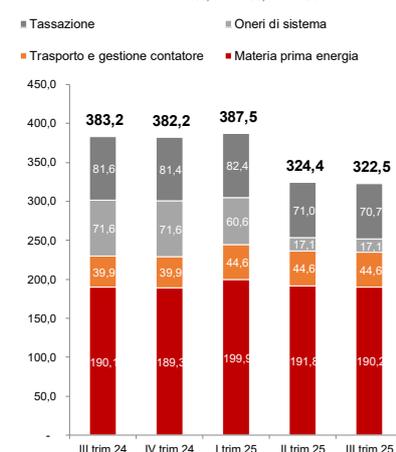


#### Profilo "artigiano" allacciato in BT/MT

Spesa all inclusive, €/MWh

Consumo medio 30 MWh/anno, Potenza installata 25 KW

Distribuzione dei consumi F1: 65%; F2: 20%; F3: 15%

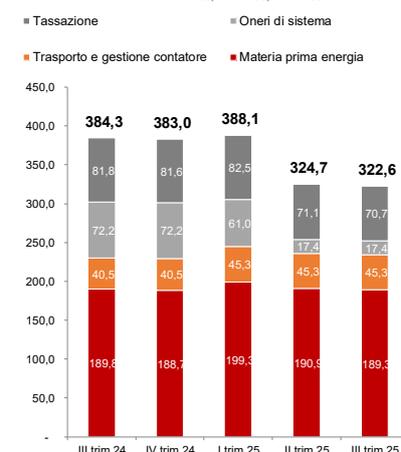


#### Profilo "ristorante" allacciato in BT/MT

Spesa all inclusive, €/MWh

Consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 KW

Distribuzione dei consumi F1: 34%; F2: 30%; F3: 36%



\* Dati stimati

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Acquirente Unico

Analizzando la composizione in bolletta secondo le diverse voci di prezzo si registra la stabilità delle quote tra II e III trimestre dopo che il "decreto bollette" aveva determinato la riduzione degli oneri di sistema dal 16% al 5%, con conseguente rideterminazione delle altre quote.



Camera di Commercio  
Genova

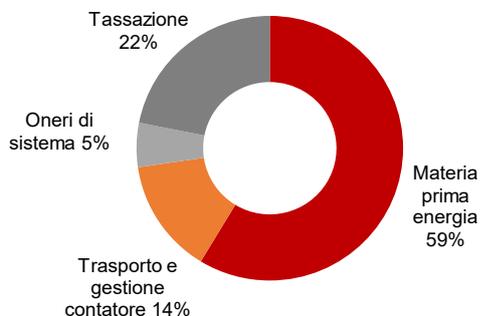


BMTI **ref.**  
ricerche

## Composizione della bolletta III trimestre 2025

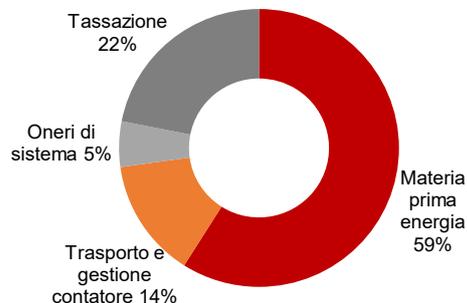
### Profilo "piccolo commercio" allacciato in BT/MT

Consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 KW  
Distribuzione dei consumi F1: 45%; F2: 26%; F3: 29%



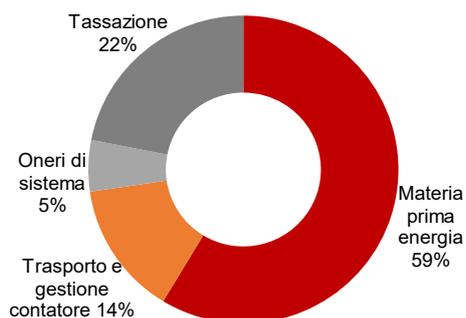
### Profilo "artigiano" allacciato in BT/MT

Consumo medio 30 MWh/anno, Potenza installata 25 KW  
Distribuzione dei consumi F1: 65%; F2: 20%; F3: 15%



### Profilo "ristorante" allacciato in BT/MT

Consumo medio 35 MWh/anno, Potenza installata 30 KW  
Distribuzione dei consumi F1: 34%; F2: 30%; F3: 36%



\* Dati stimati

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Acquirente Unico



Camera di Commercio  
Genova



BMTI **ref.**  
ricerche

## Il III trimestre 2025 sul mercato libero del gas naturale – prezzo variabile a 12 mesi (Spesa complessiva in euro/ anno e var. % rispetto allo stesso trimestre dell’anno precedente)

Nell’analisi verranno presi in considerazione i seguenti profili tipo di utenze:

Profilo "piccolo commercio" consumo medio 2.000 Smc/anno

Profilo "artigiano" consumo medio 3.000 Smc/anno

Profilo "impresa manifatturiera" consumo medio 50.000 Smc/anno

Profilo "supermercato" consumo medio 28.000 Smc/anno

Profilo "albergo" consumo medio 20.000 Smc/anno

Profilo "ristorante" consumo medio 7.000 Smc/anno

### Piccolo commercio



**2.562 €/anno**  
(+1,7%)

### Supermercato



**31.278 €/anno**  
(-0,4%)

### Artigiano



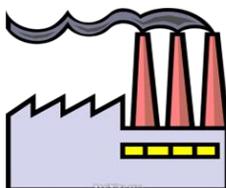
**3.664 €/anno**  
(+0,5%)

### Albergo



**22.659 €/anno**  
(-0,3%)

### Impresa manifatturiera



**55.664 €/anno**  
(-0,4%)

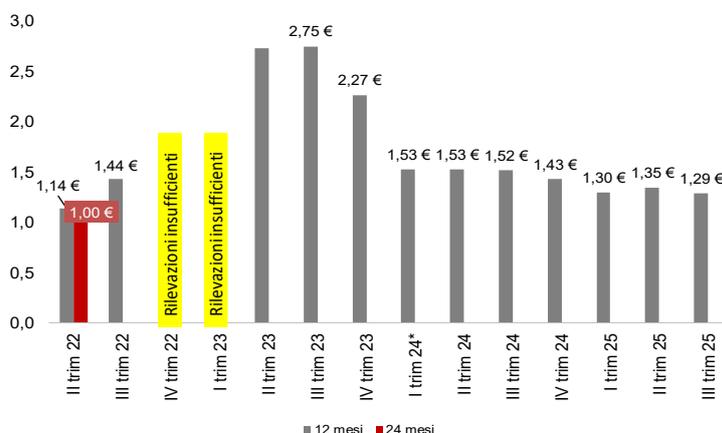
### Ristorante



**8.066 €/anno**  
(-0,3%)

Di seguito la serie storica dei prezzi fissi per i contratti a 12 mesi con prezzi in diminuzione nel III trimestre sia rispetto al II trimestre 2025 che al III trimestre 2024

Prezzi fissi del gas naturale praticati sul mercato libero  
(0-50 mg/mc/anno)



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Acquirente Unico

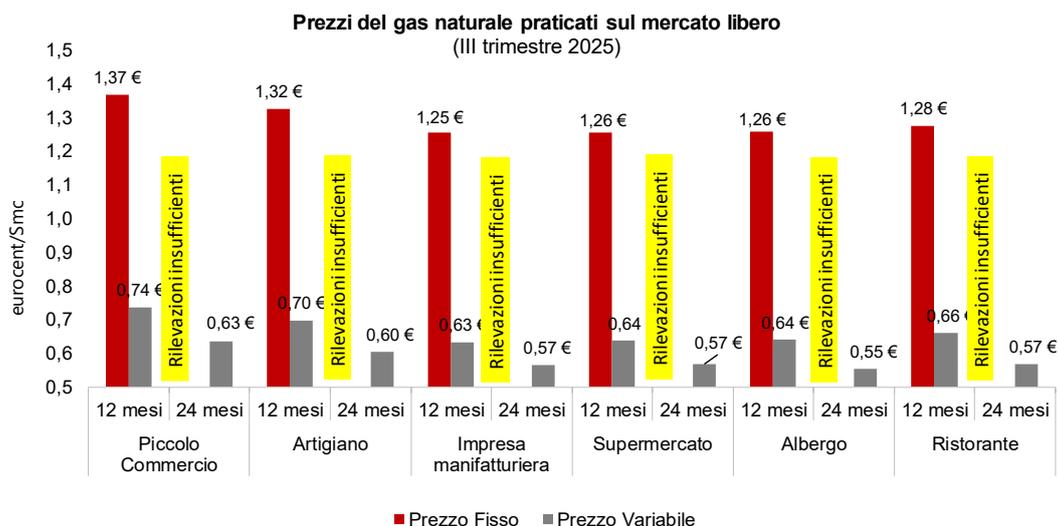
Nel grafico a seguire le offerte del I trimestre relative alle diverse tipologie di imprese considerate nell’analisi, per prezzi fissi a 12 mesi e prezzi variabili a 12 e 24 mesi, prezzi unitari più elevati per piccolo commercio e artigianato.



Camera di Commercio  
Genova

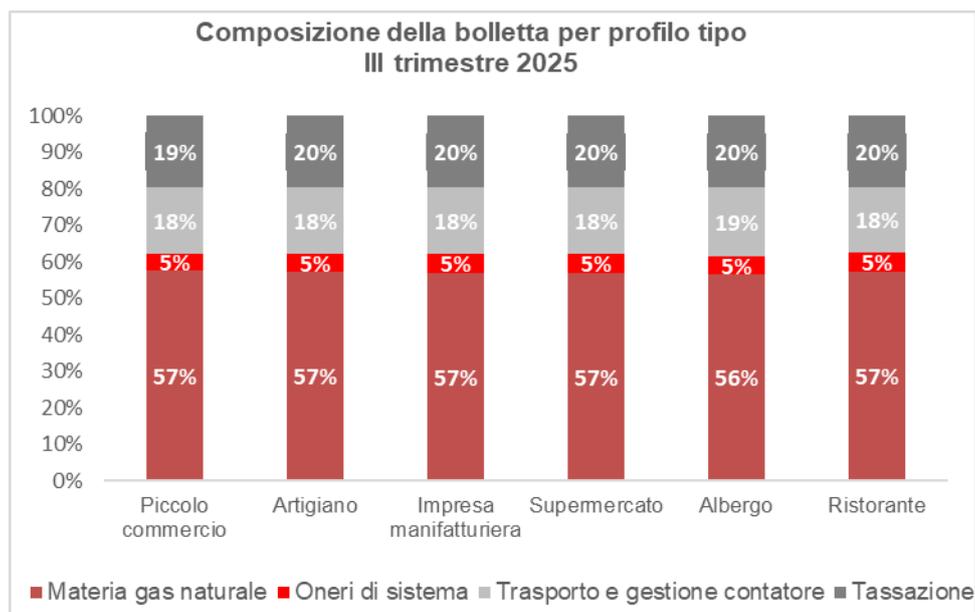


BMTI **ref.**  
ricerche



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Acquirente Unico

Il seguente grafico, infine, illustra la composizione percentuale della bolletta del III trimestre 2025 per profilo tipo nei diversi ambiti, con quote delle diverse componenti tra loro molto simili. La componente gas oscilla tra il 56 e il 57% (era 59% circa nel II trimestre 2025), mentre la somma di trasporto e tasse è intorno al 38/39%.



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Acquirente Unico

